



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Un Museo Etnografico... in tutti i “sensi”

SETTORE e Area di Intervento:

D – Patrimonio artistico e culturale

03 – Valorizzazione storie e culture locali

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali del progetto

Nel corso degli anni il Museo ha dimostrato di avere nel percorso “Arco vita” il suo punto di forza: un viaggio in cui i momenti più significativi della vita di un tempo vengono mostrati attraverso racconti e testimonianze.

Il progetto *Un Museo etnografico... in tutti i “sensi”* vuole essere un approfondimento di quello che già esiste e un contemporaneo tentativo di modernizzare e rendere più fruibile e moderno il percorso stesso.

Si vogliono stimolare ricerca e conoscenza e, attraverso l’interattività, si intende rendere l’emozione mezzo fondamentale per comprendere e rivivere il nostro passato, confrontandolo con la realtà dei nostri giorni.

L’obiettivo è la creazione di un ambiente educativo ricco di stimoli, divertente ed innovativo in cui distinguere le percezioni sensoriali e confrontarle con i compagni o con altri visitatori.

Esprimere, ricordare e rivivere sono le parole-chiave; toccare tessuti e oggetti, osservare e realizzare documentari, assaporare cibi, odorare profumi e sentire suoni, rumori e dialetti di un passato semplice e familiare.

La visita multisensoriale permetterà di relazionarsi con lo spazio e con oggetti di diverso tipo, così da conoscere l’unicità di ognuno dei cinque sensi.

Diventerà quindi interessante confrontare la propria esperienza percettiva nel contesto del gruppo e cogliere differenze e somiglianze con le sensazioni quotidiane nella realtà di tutti i giorni.

I Volontari dovranno studiare, cercare, capire e creare percorsi volti a far scoprire le ricchezze del Museo attraverso un approccio alternativo.

VISTA: è l’unico dei cinque sensi che attualmente si può riscontrare nel contesto museale. L’intento è quello di approfondire lo sviluppo di una memoria visiva legata alle storie del Museo documentate attraverso fotografie, cartoline, documentari.

TATTO: è la prima forma di conoscenza del bambino. Si dovrà creare un percorso in cui presentare oggetti del passato con forme, grandezze e materiali talvolta diversi dai nostri: un modo differente di conoscere la cultura materiale. Molti sono anche gli abiti e le stoffe di una volta, e interessante sarà scoprire la differenza con gli stessi oggetti e indumenti utilizzati oggi. Carta, stoffa, panni, giocattoli, casalinghi, accessori saranno soggetti ad una esplorazione tattile: “*toccare, ma non guardare*” e “*toccare per toccare*”.

UDITO: permette di giocare con suoni e rumori della voce e di oggetti. Sarà interessante ascoltare canti e musica della tradizione popolare, suoni di oggetti diversi da quelli odierni, rumori della natura che oggi non si riescono più a sentire, ritmi che scandivano le giornate e che oggi sono dimenticati.

OLFATTO: “*odori e profumi di un tempo*” legati ai mestieri di una volta , ai costumi , le usanze, i cibi e gli oggetti (il profumo di lavanda del corredo, quello di cenere nel bucato, di cuoio del calzolaio, di mosto nella vite, etc).

GUSTO: assaggiare e riconoscere i sapori in base anche alle differenti classi sociali, confrontandoli con quelli presenti nelle nostre case. Recuperare tradizioni della nostra cucina e compararle con quelle straniere presenti sul nostro territorio.

Maturare la consapevolezza delle proprie capacità senso-percettive per l’esplorazione e lo studio della realtà circostante permetterà di esplorare il passato, riviverlo e comprendere i cambiamenti che sono avvenuti.

Il progetto vuole essere una raccolta di informazioni attraverso i sensi per guardare il mondo con “occhi diversi”, comunicare e condividere emozioni e sviluppare curiosità e riflessione.

Un simile progetto non è destinato solo ai bambini, ma all’utenza museale tutta: persone di ogni sesso, nazionalità o età potranno usufruire del percorso multisensoriale per conoscere gli usi e i costumi di un tempo nel nostro territorio, per rivivere le tradizioni o apprendere e confrontarle con le proprie.

A. Valorizzare ed approfondire l’attività di ricerca etnografica attraverso la raccolta di testimonianze che promuovano la partecipazione museale delle persone

B. Arricchire l’offerta culturale ideando originali percorsi didattici volti a reinterpretare il patrimonio museale attraverso categorie sensoriali

C. Individuare i potenziali visitatori da coinvolgere, proporre i percorsi didattici come esperienza intensa ed innovativa, acquisizione di autonomia gestionale e decisionale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI	
A. Valorizzare ed approfondire l’attività di ricerca etnografica attraverso la raccolta di testimonianze che promuovano la partecipazione museale delle persone	
a) Riscoprire il territorio: raccogliere testimonianze per recuperare esperienze.	1) Partecipazione ad una visita guidata illustrativa delle varie sezioni dell’istituzione, con particolare riguardo alle attività, agli spazi e ai percorsi ideati per le scuole di ogni ordine e grado. Saranno illustrati e presentati le sale espositive, gli uffici, i magazzini, la biblioteca e gli archivi. Ai Volontari sarà chiesto di acquisire una preliminare conoscenza della struttura museale e dei suoi contenuti, oltre che delle attività svolte. 2) Ricerca etnografica su ambiti compatibili con gli obiettivi del progetto (percorsi o laboratori didattici) da svolgersi attraverso bibliografie e questionari con il supporto di esperti 3) Creazione di schede tecniche che illustrino le particolarità dei cinque sensi e le caratteristiche su cui si può progettare un percorso sensoriale che valorizzi l’offerta museale
b) Sensibilizzare la partecipazione di vecchie e nuove generazioni consolidando e moltiplicando i momenti di scambio ed incontro	1) I Volontari dovranno individuare profili di esperti in tematiche particolarmente legate ai cinque sensi (etnografi, storici del costume, etnografi, gastronomi, musicisti, artisti, artigiani), di Enti o strutture del territorio (circoli, associazioni di Volontariato, esperti di disabilità, pedagoghi) e raccogliere suggerimenti e materiale idoneo alla creazione di nuovi percorsi museali. 2) I Volontari dovranno organizzare e partecipare attivamente a gruppi di discussione comprendenti esperti (punto 1) e staff museale

	(che verrà coinvolto in incontri periodici, volti al controllo e alla verifica del lavoro di ricerca etnografica) allo scopo di sviluppare in modo organico il lavoro relativo ai nuovi percorsi. 3) Nuove generazioni: attività con le scuole.
B. Arricchire l'offerta culturale ideando originali percorsi didattici volti a reinterpretare il patrimonio museale attraverso categorie sensoriali	
a) Consolidare e potenziare i percorsi didattici e le attività già in atto	1) I Volontari dovranno saper affiancare il personale del Museo nella gestione dei percorsi e dei laboratori didattici e delle visite tipo, svolgendo attività di assistenza agli utenti in occasione di queste ultime e partecipando attivamente ai laboratori pratici. 2) I Volontari dovranno apprendere l'organizzazione e le modalità di svolgimento dei percorsi e dei laboratori didattici. Dovranno mantenere rapporti vivi con le scuole, predisporre materiali e ambienti per le attività ed essere preparati a soddisfare eventuali richieste logistiche, di orientamento e di supporto ai visitatori del Museo. 3) Sotto la supervisione del personale del Museo, i Volontari dovranno inoltre compilare e rielaborare le statistiche dei visitatori, valutando anche il gradimento espresso.
b). Creare nuovi percorsi didattici mirati all'effetto <i>feedback</i>	1) Ricerca ed analisi di quanto già attuato da altri musei italiani e stranieri in riferimento a progetti legati alla sensorialità. 2) Selezione del materiale idoneo alla costruzione di nuovi percorsi per i visitatori o laboratori didattici legati ai cinque sensi. 3) Elaborazione dei nuovi percorsi o laboratori. 4) Preparazione di schede di orientamento alla visita e di valutazione del percorso. 5) Sperimentazione dell'iniziativa/percorso specifico presso un campione di visitatori. 6) Elaborazione della conseguente statistica con numeri di affluenza e di gradimento.
C. Individuare i potenziali visitatori da coinvolgere, proporre i percorsi didattici come esperienza intensa ed innovativa, acquisizione di autonomia gestionale e decisionale.	
a) Piano di comunicazione e promozione	1) I Volontari dovranno fornire aggiornamenti e comunicazioni periodiche in merito allo stato dei lavori relativi alle ricerche e all'elaborazione dei percorsi/laboratori, oltre che pubblicizzazione delle attività svolte al Museo, attraverso un blog museale. Seguiti dallo staff e da un tecnico esperto in informatica, dovranno progettare le sezioni, implementare la struttura e predisporre i contenuti da pubblicare, aggiornandoli costantemente ed interagendo con i visitatori "virtuali". Matureranno così capacità umanistiche e competenze informatiche pregresse.
b) diffondere iniziative attraverso media e <i>social network</i>	1) I Volontari dovranno collaborare alla stesura e all'invio alle varie <i>mailing list</i> dei comunicati stampa e di altre comunicazioni relative alle manifestazioni organizzate all'interno della struttura museale; 2) Dovranno rendersi disponibili per attività promozionali pratiche quali telefonate o distribuzione di materiale pubblicitario in occasione

	<p>di eventi di richiamo;</p> <p>3) Dovranno provvedere all'aggiornamento e al corretto funzionamento delle pagine Facebook e Twitter del Museo, interagendo con i visitatori "virtuali";</p> <p>4) Dovranno provvedere all'aggiornamento e al corretto funzionamento del sito internet (www.Museogambarina.it);</p> <p>5) Dovranno individuare tra gli organi d'informazione o i social network un nuovo canale adatto ad aggiornare il pubblico sullo stato dei lavori relativi al progetto e a pubblicizzare le iniziative museali.</p>
c) Monitorare il gradimento dell'utenza museale	<p>1) Pubblicizzazione di vecchie e nuove attività didattiche attraverso comunicazioni periodiche e promozione capillare.</p> <p>2) Organizzazione di un evento finale a piacere volto a valorizzare il lavoro svolto e a proporlo, in maniera originale ed attraente, alla cittadinanza.</p>
d) Accrescere la capacità di gestione dei volontari	<p>1) I Volontari dovranno presentare i risultati ottenuti con la ricerca etnografica e i percorsi/laboratori didattici ideando un evento finale da organizzare all'interno della struttura museale;</p> <p>2) I Volontari dovranno organizzare l'evento (data, ora, predisposizione spazi, etc.), promuoverlo (comunicati stampa, inviti e volantini, etc) e gestirlo (presentazioni, discorsi aperti, etc). L'evento rappresenta una vera e propria verifica del lavoro svolto dai Volontari: in questa occasione, il personale del Museo non prenderà parte in prima persona, ma lascerà piena autonomia nella gestione ai Volontari per valutarne la crescita e la maturità acquisite. Al termine di questa attività, il progetto sarà da considerarsi concluso.</p> <p>3) I Volontari avranno modo di confrontare le testimonianze acquisite durante l'anno di servizio civile e porre quindi le basi per nuovi spunti di analisi, arricchimento e novità non solo a livello personale ma anche museale</p>

CRITERI DI SELEZIONE

Si applicano i criteri elaborati dall'UNSC secondo la Determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

i volontari saranno impegnati per un minimo di 20 ore settimanali , 1400 ore annue

Giorni di servizio a settimana dei volontari : 6

I volontari avranno a disposizione 2 buoni pasto alla settimana come i dipendenti comunali.

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Rispetto della privacy degli utenti e riservatezza delle informazioni assunte nello svolgimento del servizio;

Rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro;

Rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili del progetto individualizzati di intervento, e raccordo con gli stessi ;

Disponibilità alla flessibilità oraria nell'arco dei sei giorni lavorativi di apertura dei servizi e limitatamente a particolari situazioni anche nei giorni festivi;
 Disponibilità a effettuare la propria attività in una sede diversa da quella di servizio per un periodo non superiore ai 30 giorni come da D.M 22 Aprile 2015

Requisiti obbligatori

Il mancato possesso dei requisiti indicati pregiudica la possibilità di partecipare al progetto.

	Requisito	Motivazione
Istruzione e formazione	Diploma di maturità scuola superiore	Essendo il candidato tenuto a confrontarsi con utenza di ogni tipo e dovendo svolgere una ricerca etnografica elaborata, deve possedere un discreto livello di cultura generale e capacità di elaborazione intellettuale.

Requisiti preferenziali

Istruzione e formazione	Laurea o iscrizione ad un corso di laurea in ambito umanistico ed informatico
Esperienze	Esperienze in ambito etnografico, sociale, informatico e/o artistico
Competenze informatiche	ECDL; pacchetto base Office, conoscenza web ed e-mail, social network
Competenze tecniche	Tecniche base di ripresa e di video editing
Competenze trasversali	Interesse per la ricerca etnografica, le attività produttive, il mondo del lavoro. Capacità relazionali e organizzative. Capacità di redigere elaborati in modo corretto.
Altro	Conoscenza lingue straniere, in particolare inglese (livello B2, scritto e parlato) Patente B

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Posti disponibili: 4

Sede: Museo Etnografico "C'era una volta"; Alessandria; P.zza Gambarina 1

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- Il Comune di Alessandria rilascerà ai volontari un attestato di partecipazione al progetto di Servizio Civile con indicato le mansioni svolte e le competenze acquisite.
- Nell'ambito del percorso di formazione denominato "Bilancio delle Competenze e Orientamento al Lavoro" verrà rilasciato ad ogni volontario un **diario di percorso** (vedi materiale allegato a scopo di esempio) in cui saranno inseriti i *bisogni e le competenze* rilevate, i momenti di *orientamento al mercato del lavoro* , e la focalizzazione del proprio *progetto professionale*. Verrà rilasciato il **CV e la lettera di presentazione** sia in formato cartaceo sia su supporto digitale (Chiavetta USB contenente tutto il materiale oggetto della formazione)
- L'Amministrazione comunale si avvarrà, per la certificazione delle competenze acquisite dai singoli volontari, del FOR.AL , Agenzia formativa territoriale di Alessandria - Corso Cento Cannoni 4 - 15121 Alessandria .

- Il Comune di Alessandria rilascerà ai volontari una certificazione - attestato di partecipazione con verifica dell'apprendimento corso di formazione ex art. 37 comma 2 del D. LGS 81/2008 e s.m.i. (formazione generale e specifica sulla sicurezza)
- Al termine del servizio, lo stesso FOR.AL procederà ad una valutazione, tramite verifica strutturata, delle competenze acquisite dal singolo volontario, e alla conseguente dichiarazione attestante.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di Servizio Civile.

E' organizzata in base ad una serie di moduli tematici utili alla realizzazione dei singoli WP di progetto. Alcuni moduli potranno essere personalizzati sul singolo volontario, in base al background culturale e con l'obiettivo di fornire un adeguato bagaglio di conoscenze, competenze e capacità utili alla realizzazione del progetto.

Obiettivo/ Attività	Titolo Modulo/ N. ore	Contenuti affrontati
Ob.1 – informativa sui rischi connessi al luogo di lavoro	I – informativa sui rischi connessi al luogo di lavoro 8 ore	Lezioni frontali con i volontari, ai quali verrà distribuito materiale sulle norme di sicurezza adottate dalla struttura museale, sia di prevenzione e che di emergenza (es. uscite di sicurezza). Per le attività svolte in luoghi diversi dal museo (ad es. SOMS, scuole, etc) verranno fornite corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza ivi adottate.
Ob.1 – storia e usi degli oggetti esposti	II – storia e usi degli oggetti esposti 16 ore	La prima parte di inquadramento sarà comune a tutti i volontari, mentre le restanti parti potranno essere personalizzate per ogni Volontario in base a interessi personali e al progetto. <ul style="list-style-type: none"> • Prima parte (4h, comune): storia locale tra '800 e '900 • Seconda parte (4h, personalizzabile): gli "antichi mestieri" • Terza parte (4h, personalizzabile): oggetti più significativi di attività produttive specifiche e loro storie
Ob. 1- 2	III – Apprendimento percorsi	Partecipando attivamente alle visite

Apprendimento percorsi didattici e laboratori museali	didattici e laboratori museali 16 ore	guidate, i volontari conosceranno i contenuti di percorsi e laboratori attivi
Ob. 2 – Corso di video ripresa e montaggio	IV – Corso di video ripresa e montaggio 16 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Usare una videocamera fullHD • Ripresa: tecniche, teoria e pratica • Editing: software per il montaggio video e sonoro. strumenti di post elaborazione
Ob. 2– Uso delle apparecchiature multimediali e tecnologiche	V – Uso delle apparecchiature multimediali e tecnologiche 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Uso del PC, rete LAN, stampanti • sito web, e-mail, YouTube, facebook • Uso sala multimediale • Videoproiettore e Microfoni
Ob.3 – Gestione di eventi	VI – Gestione di eventi 8 ore	Pianificare, progettare, promuovere e gestire eventi: convegni, concerti e mostre

LA FORMAZIONE SPECIFICA HA LA DURATA DI **72 ORE** COSÌ RIPARTITE:

Titolo Modulo	Ore
I – informativa sui rischi connessi al luogo di lavoro	8
II – storia e usi degli oggetti esposti	16
III – Apprendimento percorsi didattici e laboratori museali	16
IV – Corso di video ripresa e montaggio	16
V – Uso delle apparecchiature multimediali e tecnologiche	8
VI – Gestione di eventi	8

Si informano gli aspiranti volontari che il testo integrale del progetto è disponibile per la consultazione nella sede dell'Ufficio Servizio Civile del Comune di Alessandria in Piazza Giovanni XXIII n. 6